COMMISSIONE IV

**DIFESA**

**65.**

# SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **PAOLO PIETRO CACCIA**

## INDICE

PAG.

**Disegno di legge** (Seguito della discussione e rinvio):

Corresponsione della retribuzione ai militari di truppa detenuti *(Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato, modificato dalla IV Commissione permanente della Camera e nuovamente modificato dalla IV Commissione permanente del Senato)* (4242-*B*) ..... 3

Caccia Paolo Pietro, *Presidente* ..... 3

De Carolis Stelio, *Sottosegretario di Stato per la difesa* ..... 3

Savio Gastone (DC) ..... 3

**Disegno di legge** (Discussione e rinvio):

Modifica dell'articolo 7 della legge 25 maggio 1989, n. 190, in materia di idoneità al volo e alla navigazione degli allievi ufficiali del ruolo speciale della Guardia di finanza (4974) ..... 3

Caccia Paolo Pietro, *Presidente* ..... 3, 4, 6

De Carolis Stelio, *Sottosegretario di Stato per la difesa* ..... 5

Gasparotto Isaia (PCI) ..... 4

Pellegatta Giovanni (MSI-DN) ..... 5

Rivera Gianni (DC), *Relatore* ..... 4, 6

Tassone Mario (DC) ..... 5

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 16.**

GUIDO ALBERINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

*(È approvato).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Corresponsione della retribuzione ai militari di truppa detenuti (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato, modificato dalla IV Commissione permanente della Camera e nuovamente modificato dalla IV Commissione permanente del Senato) (4242-B).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Corresponsione della retribuzione ai militari di truppa detenuti », già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 4 ottobre 1989, modificato dalla IV Commissione permanente della Camera nella seduta dell'11 aprile 1990 e nuovamente modificato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta antimeridiana del 27 giugno 1990.

Ricordo che nella seduta del 19 settembre scorso avevamo concluso la discussione sulle linee generali.

GASTONE SAVIO, *Relatore*. Ricordo ai colleghi che, avendo proposto nella scorsa seduta il ripristino del testo approvato precedentemente da questa Commissione, mi ero impegnato ad approfondire – d'intesa con l'ufficio di presidenza della Commissione difesa del Senato – il testo in esame, per verificare talune discrasie da noi individuate. Dopo aver valutato l'*iter* delle diverse proposte in materia di retribuzione ai militari di truppa detenuti sottoposte all'esame del Parlamento dal 1983 ad oggi, abbiamo ritenuto che il nuovo testo licenziato dal Senato risponda alle finalità che noi stessi ci eravamo posti nell'approvare l'11 aprile scorso il provvedimento.

Pertanto, propongo di approvare il testo del disegno di legge così come ci è pervenuto dal Senato, anche al fine di accelerarne l'*iter*.

STELIO DE CAROLIS, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo concorda con l'impostazione del relatore.

PRESIDENTE. In attesa dei prescritti pareri, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,20, è ripresa alle 16,30.**

**Discussione del disegno di legge: Modifica dell'articolo 7 della legge 25 maggio 1989, n. 190, in materia di idoneità al volo e alla navigazione degli allievi ufficiali del ruolo speciale della Guardia di finanza (4974).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifica dell'articolo 7 della legge 25 maggio 1989, n. 190, in materia di idoneità al volo e alla navigazione degli allievi ufficili del ruolo speciale della Guardia di finanze ».

L'onorevole Rivera ha facoltà di svolgere la relazione.

GIOVANNI RIVERA, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, il presente disegno di legge si è reso necessario al fine di modificare il contenuto dell'articolo 7 della legge n. 190 del 1989 in materia di idoneità al volo ed alla navigazione degli allievi ufficiali del ruolo speciale della Guardia di finanza.

Nell'articolo in questione si prevede che per accertare l'attitudine psico-fisica dei candidati ai concorsi per il ruolo normale e per quello speciale degli ufficiali della Guardia di finanza sia sufficiente un periodo di prova di trenta giorni. Tale periodo di prova dovrebbe consentire, attraverso lo svolgimento di prove ginniche, la somministrazione di *test* di personalità e l'effettuazione di colloqui psicologici, un'analisi più approfondita delle capacità complessive del candidato, in particolare delle capacità di adattamento e di attitudine alla futura professione ed all'attività militare in special modo.

Nella pratica, tale previsione non ha però dato l'esito sperato; infatti, durante i periodi di prova sperimentati per il recente reclutamento è emerso che il tirocinio non ha permesso l'acquisizione di elementi concreti di valutazione sull'idoneità dei candidati a rivestire il grado di ufficiale della Guardia di finanza.

Alcune ragioni inducono ad addebitare ciò alla limitatezza del periodo di prova. Innanzitutto il rapporto istruttore-aspirante allievo ufficiale è risultato notevolmente condizionato dalla brevità di tale periodo, limitato a trenta giorni; in secondo luogo tra i partecipanti si è determinato un rapporto eccessivamente antagonistico, tale da poter annullare la possibilità di valutare alcune qualità morali, quali lo spirito di corpo, l'altruismo e la capacità di inserimento in un gruppo sociale.

Per quanto sopra esposto, si rende pertanto necessaria l'abrogazione della disposizione di cui al citato articolo 7, almeno per ciò che concerne il reclutamento degli ufficiali nel ruolo normale.

Per quanto riguarda il ruolo speciale, invece, è auspicabile che l'attitudine psico-fisica al volo ed alla navigazione venga accertata da una commissione dopo che all'allievo ufficiale sia stata data la possibilità di effettuare prove pratiche su mezzi navali ed aerei dell'amministrazione.

Queste prove, tra l'altro, possono essere svolte solo da chi abbia già assunto lo *status* di militare attraverso la firma dell'atto di arruolamento.

Si propone, quindi, la modifica dell'articolo 7 della legge n. 190 del 1989, prevedendo l'abrogazione del tirocinio e l'effettuazione per i soli vincitori del concorso per il ruolo speciale di prove per l'accertamento dell'attitudine al volo ed alla navigazione stabilendo che l'allievo non riconosciuto idoneo venga rinviato dal corso.

Per concludere, è bene precisare che il provvedimento non reca oneri aggiuntivi. Infatti la commissione cui è demandato il giudizio di idoneità rientra tra quelle ordinariamente istituite e che già svolgono la loro attività nell'ambito dell'Accademia della Guardia di finanza.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

ISAIA GASPAROTTO. Ho seguito con attenzione la puntuale argomentazione del relatore. Vorrei però comprendere meglio la vera portata del provvedimento, per il fatto che vengono separati e messi su piani diversi gli ufficiali del ruolo normale e quelli del ruolo speciale, mentre tali ruoli nell'attuale legislazione sono trattati alla stessa stregua.

Non vorrei ora esprimere un parere aprioristicamente contrario all'impostazione che viene data; ciò che chiedo è un ulteriore approfondimento del dato in base al quale verremmo a creare due diversi punti di partenza, quando nella legge esistente essi sono unificati.

Non ritengo di avere ulteriori elementi per esprimermi sul merito del provvedimento in esame e rivolgo quella domanda di chiarimento al relatore ed al rappresentante del Governo per capire bene quale sia la portata migliorativa complessiva del provvedimento stesso, tenendo

conto che per gli ufficiali del ruolo speciale permarrebbe una serie di controlli – definiamoli così - che invece verrebbero eliminati per il ruolo normale.

L'argomentazione addotta suscita qualche interrogativo: proprio perché i trenta giorni di durata del corso attualmente previsti non sembrano sufficienti, li si elimina completamente per quanto riguarda gli ufficiali da reclutare nel ruolo normale. Non vorrei che si creasse una situazione, magari anche giustificata, ma tale da determinare ulteriori sperequazioni tra allievi ufficiali del ruolo normale ed allievi ufficiali del ruolo speciale.

Quando varammo la citata legge n. 190 non ho approfondito il problema poiché mi sembrava corretta l'impostazione che ne era stata data. Oggi mi rendo conto che c'è qualche distonia. Vorrei che mi fossero forniti i chiarimenti richiesti per poter meglio valutare la situazione.

GIOVANNI PELLEGATTA. Non mi pronuncio sulla richiesta di informazioni avanzata dal collega Gasparotto, poiché la risposta compete al relatore o al rappresentante del Governo.

Desidero invece portare un contributo personale dichiarandomi innanzitutto d'accordo con l'impostazione dell'onorevole Rivera. Il disegno di legge prevede un periodo di trenta giorni per la valutazione degli allievi, ma l'esperienza ha dimostrato che non è possibile giudicare i ragazzi in un lasso di tempo così breve. Io stesso sono pilota e so a quali prove si devono sottoporre gli allievi, i quali oggi si trovano ad essere imbarcati sul mezzo successivamente al superamento di queste, scoprendo di soffrire reazioni tali da renderli inidonei al volo. È capitato di vedere nell'aeronautica leggera e in quella militare allievi piloti che, dopo aver superato prove difficilissime, una volta sull'aereo dimostravano di non avere senso dell'equilibrio o altro requisito indispensabile per poter conseguire il brevetto.

Pertanto reputo opportuno introdurre una norma atta a verificare, in primo luogo, l'idoneità al volo sul mezzo, anche per evitare inutili spese.

MARIO TASSONE. Desidero muovere solo un'obiezione, poiché ritengo che molti aspetti concernenti il provvedimento in esame siano stati già chiariti dal relatore. Mi rendo conto che i quesiti posti dall'onorevole Gasparotto necessitino di una risposta che può essere data principalmente dal Governo qualora ne sia in condizione. Ciò è necessario per poter essere sereni nel momento in cui vareremo questo provvedimento concernente la professionalità, l'impiego ed il ruolo di ufficiali della Guardia di finanza.

Se il Governo è in condizione di rispondere nella seduta odierna allora possiamo procedere speditamente nell'*iter* del provvedimento, altrimenti possiamo sospendere la seduta e rinviarla ad altra data per consentire al Governo di compiere gli accertamenti necessari per fornire i dati richiesti.

Desidero sottolineare che il disegno di legge in esame non riguarda un unico settore, ma investe problemi di qualificazione professionale di tutte le forze armate e delle altre forze di polizia. Pertanto il disegno di legge in esame non può essere considerato una « leggina », ma un provvedimento che stabilisce un principio molto importante; credo sia questo lo spirito con il quale il relatore ha riferito alla Commissione e per tale motivo lo ringrazio, così come ringrazio il Governo se vorrà accogliere le valutazioni espresse dalla Commissione difesa.

STELIO DE CAROLIS, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il rappresentante del Governo non può che ringraziare l'onorevole Tassone per aver prevenuto le dichiarazioni del Governo sul provvedimento illustrato dal collega Rivera, con il quale concorda.

Poiché però sono stati posti quesiti che meritano un ulteriore approfondimento, chiedo al presidente ed alla Commissione di consentire al Governo una settimana di tempo per poter rispondere.

GIOVANNI RIVERA, *Relatore*. Credo di interpretare correttamente le parole del collega Gasparotto affermando che le sue obiezioni non pongono problemi di rilievo. Ritengo che il Governo possa rispondere in maniera più adeguata del relatore, nei tempi che riterrà opportuni.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che la discussione del disegno di legge 4974 è rinviata ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 16,30.**

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI ED ORGANI COLLEGIALI*

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia delle Commissioni ed Organi Collegiali il 27 novembre 1990.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO